

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Dicembre

Il sistema di finzione

Prendiamo in mano l'*Arena* e vi troviamo queste parole d'oro: le riportiamo testualmente senza levarvi o aggiungervi sillaba:

« Domandano se si farà un processo pel duello Nicotera-Lovito.

« Si dovrebbe farlo, e si dovrebbe applicare il massimo della pena che, anche così com'è è abbastanza salata nel nostro codice: si dovrebbe applicarla a codesti signori legislatori che violano le leggi.

« Ma è ben ingenuo chi lo credesse un solo momento.

« Se il processo si farà, sarà una nuova commedia.

« Con tutta questa gentilezza di princisbecco che domina, con le declamazioni da palcoscenico che tengono luogo di principi, con la natura di pulcino che va sempre più divenendo propria della magistratura italiana quando ci sia di mezzo la politica. — è illusione infantile l'aspettarsi qualche cosa di severo, di virile, di forte, di ingenuo nella sua stessa forza.

« Il magistrato virile e severo non è possibile fra i popoli dove non si vive severamente e virilmente. »

Brava *Arena*! Questo è un parlare chiaro, ed è, soprattutto, la parola degli onesti!

Sì, è tutto finzione! La verità vera — perché oggi c'è la verità vera, quasi potesse esserci anche la verità non vera — non si vuol dirla mai. Tutto è inganno; tutto è bassezza, le schiene divengono sempre più dutili!

Lo vedete pel viaggio di Fritz a Roma.

APPENDICE 6

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— E com'è voi, simpatica interpellante; voi cresciuta nella casa paterna a giocare a tombola con babbo e mamma, voi che quando sentiste i primi segni dell'amore dovevate fingervi badata, per non aver l'aria di compiere le erotiche parole dei vostri appassionati amanti, voi che dovevate leggere di nascosto i romanzi, anche più in ipidi, per sfuggire la paterina sgridatina, voi che oggi essete sposa, avete mille occupazioni, attendere alla casa, sorvegliare la serva, svegliare alla mattina il marito per mandarlo all'ufficio... voi non potete comprendere l'esistenza menata da noi, sesso forte, in mezzo a codesto caos che è la vita civile.

Ma qui a forza di chiacchiere andiamo alle *calende greche*; punto, a capo, e rientro in argomento.

L'amico Fritz — il compare — viene proprio a Roma e tutti i giornali ufficiosi vanno in solluchero e incominciano a fare salamelecchi e arzigogolano a dimostrare tutta la propria gioia pel fausto avvenimento.

Sono viaggiati in *amateur*, dicesi; oggi si visitano le belle andaluse e l'Alhambra; domani invece l'*Antrum Vestae* e il Campidoglio.

Stando in Spagna o in Italia si salutano — tanto per non parere ineducati — i rispettivi capi dello stato: Alfonso e Umberto.

Sono cose semplicissime in apparenza; è però tutto così semplice come si sostiene?

Questi viaggi del principe ereditario di Germania, prima in Spagna e poi in Italia, non si connettono forse coi viaggi fatti in precedenza da tanti principi in Germania?

E non è questa un'altra prova del lento continuato lavoro per stringere tutti i monarchi d'Europa — sotto la egemonia dell'imperatore Guglielmo di Germania — in un solo fascio per tenere quieti i popoli che ovunque brontolano e, proclamatisi maggiorenti, intendono non subire ulteriori tutele?

Pare di sì, per quanto appunto questi popoli, resi svegli, sorvegliano e spiino per impedire l'attuazione dei progetti.

E che sorvegliano, lo prova il contegno che Fritz ha dovuto tenere in Spagna; mentre egli festeggiavasi a Madrid, intanto a Barcellona gli ufficiali facevano un pronunciamiento in senso repubblicano.

Davvero che Guglielmo può dire come in Spagna non ha lavorato sul terreno più solido.

Gustavo Lorini è un simpatico giovane, di statura giusta, dal viso di un pallone marmoreo, dagli occhi neri, dai capelli castagni, e dai mustacchi biondi, cadenti come fiocchi, nè ricco, nè povero, appartenente ad una famiglia abbastanza agiata. Aveva conosciuta la Lina per mezzo di suo fratello Giuseppe, il quale era, come lui, dilettante della filodrammatica di V....

Era un assiduo frequentatore del negozio di Anastasio, sia perchè si serviva di vestiario nella sua bottega, sia perchè professava vera ed affettuosa amicizia pel figlio Giuseppe.

Non si può negare che nella simpatia che proviamo per le persone, bisogna spesso volte accordare una parte alle cose inanimate che le circondano; alla forma delle stanze, alla gabbia del canarino, ai mobili, al focolare, a ciò che si vede dalle finestre e dalle porte aperte.

E questo fatto Gustavo lo constatò fino dalla prima visita che egli fece al negozio di Anastasio, e più nella seconda, e più ancora nella terza; e così di seguito ogni volta che vi andava, l'impressione aumentava, e vi restava un quarto d'ora di più della volta precedente.

Differente, ma di importanza maggiore è il lavoro che occorre a Roma. Questo lavoro di alleanze è eminentemente conservatore; ma il conservatorismo fa capo al Vaticano; conviene dunque conciliare il Vaticano col Quirinale.

Ma non si vuol dirlo, perchè la verità non esce mai; si dice una cosa e si opera all'opposto.

Che cosa ne avviene? simpatie per la Germania in Italia ce ne sono anche troppe; ma Guglielmo non lo si potrà considerare come un rappresentante della Germania, ma come un uomo che viene a patrocinare accordi illiberali.

Agli stringimenti di freni ci siamo da un pezzo; ed ora vi faremo un altro passo avanti.

Evviva Fritz! Evviva il *touriste* dai freni!

Abbiamo cominciato con Lovito, e si siamo smarriti a chiacchierare del principe Guglielmo di Germania; paiono cose opposte, ma vedete come entrambi riescono a provare la moralità dell'attuale sistema.

E non potremmo proseguire occupandoci di tante altre cose come, per esempio, dei tanti professori che godono lo stipendio senza dare mai nemmeno una lezione, come il Toscanelli ebbe a ripetere alla Camera. Ma ciò ci condurrebbe a parlare dell'onor. prof. Luzzati e... non vogliamo farlo.

Forse poi non lo sanno tutti che Luzzatti si becca lo stipendio di professore, ma lezioni da anni ed anni non ne ha date mai?

Dunque ci limitiamo a ripetere: oh! il sistema delle finzioni!

Le nostre forze

Dalla relazione del bilancio della guerra dell'84 si ha una notizia delle condizioni militari in cui si troverebbe l'Italia.

Impegnato in qualche discussione filodrammatica con Bepi, che era un arrabbiato *comicomane*, mentre Anastasio si affacciava qua e là, e la Lina era sulla soglia della bottega, egli sentiva un insolito piacere.

La Lina poi, per suo conto, eccitava particolarmente la sua curiosità. Egli capiva che era una donna non comune, e non giungeva ad indovinare se il cuore di lei contenesse qualche segreto.

Ed invero essa non era facile a comprendersi; parlava poco ed indifferentemente, per cui era arduo l'indovinare che cosa si nascondesse sotto a quella calma, a quel buon umore, e se il suo sorriso esprimesse proprio lo stato dell'animo suo.

La presenza di Gustavo non cambiava in nessun modo le abitudini di lei; prendeva parte alla conversazione quantunque sembrasse che non s'interessasse moltissimo ai discorsi di lui.

Essi erano giunti ad una certa intimità, senza che la ci fosse davvero. Bepi ne era contento, il buon giovane, che voleva un gran bene all'amico; sognava già prossimo il matrimonio della sorella, e n'era contento fino in fondo dell'anima sua. Babbo e mamma vedevano a malincuore la frequenza del Lorini, ma non s'azzardavano

Quando sia ultimata la formazione dei nuovi corpi e si sia riordinato completamente l'esercito sulla base della legge 1882, si potrà fare assegnamento nel secondo semestre del 1884 sulle seguenti forze:

Esercito permanente. — 12 corpi d'armata sulla base della compagnia di 225 uomini presenti in campo: oltre alle forze non inquadrato, quale i reggimenti da fortezza e da montagna e divisioni di cavalleria.

Milizia mobile. — 10 divisioni di milizia mobile sulla base della compagnia di 200 uomini presenti in campo, oltre la milizia speciale dell'isola di Sardegna e le compagnie alpine e le batterie da montagna di milizia mobile.

Milizia territoriale. — 320 battaglioni a 4 compagnie ciascuno, oltre i reparti d'artiglieria, del genio, di alpini, di sanità e di sussistenza in relazione alla detta forza.

Notizie Italiane

La legge comunale

La commissione per il progetto di riforma della legge comunale e provinciale esaurì oggi lo studio di massima. Nominò poi una subgiunta, per studiare e proporre i provvedimenti necessari all'assetto finanziario delle provincie e dei comuni. La commissione deliberò infine di procedere prima delle ferie natalizie alla nomina del relatore.

Contro i duellanti

Dicevasi che Crispi volesse presentare una interrogazione al ministro guardasigilli circa un interrogatorio fatto subire a Nicotera ed a Lovito dal giudice istruttore prima di chieder alla Camera l'autorizzazione a procedere. Però dopo un lungo colloquio con Depretis, Savelli e Farinini rinunciò all'idea.

Perequazione fondiaria

La giunta per la perequazione fondiaria finì l'opera di coordinamento della legge. La commissione nominerà presto il relatore al po-

a dirgli nulla per timore di disgustarlo, essendo egli un buon avventore.

Le cose stavano a questo punto quando una sera mentre Gustavo attendeva l'amico per andare assieme alle prove di drammatica questi prese a dire:

— Dunque domenica dopo la recita devi partire?

— Così vuole mio padre.

— E quanto rimarrai assente?

Lina, che era in piedi osservando delle stoffe che erano sul tavolone, alzò gli occhi.

— Non lo so precisamente, egli rispose.

Gli occhi di Lina si tornarono ad abbassare sulle stoffe, poi con una certa inquietudine insolita lasciò la bottega, e si portò nella retrobottega a discorrere colle ragazze.

Gustavo aveva tutto veduto, il povero giovane, che ne era *stracotto*, si illuse che essa lo amasse, e fece giuramento di fargliene la confessione.

A dirla fra noi, la partenza di Gustavo era una scusa, per scrutare la impressione che essa avrebbe fatto sulla Lina.

Noi l'abbiamo veduta, siamo stati presenti alla dichiarazione, nè conosciamo il triste risultato.

sto di Messedaglia. La scelta cadrà indubbiamente sul nome dell'on. Gerardi. Nella prossima riunione l'on. Magliani riferirà intorno alla cifra fissata dal governo per lo sgravio provvisorio. La commissione stabilì circa le terre non censite, che quando si trovino di questi terreni vengano censiti ed iscritti in un ruolo speciale. Il frutto dell'imposta su questi terreni servirà alla spesa per la catastazione nelle provincie e nei comuni liberi da sovrimposte.

Notizie Estere

Conflitto franco-chinese

Si ha da Hong-Kong che vennero concentrati a Canton trentamila cinesi.

La città è però tranquilla e gli europei non corrono alcun pericolo.

Tra un distacco di truppe francesi in ricognizione e 300 soldati cinesi ebbe luogo ad Hanoi uno scontro.

I francesi furono costretti a ritirarsi.

L'idea di occupare il distretto di Assuan ove manifestasi un grande fermento per scopi difensivi si riguarda come impraticabile. Costatasi che se i ribelli riescono a conquistare la Nubia e giungere nei dintorni delle cataratte di Assuan ogni operazione strategica contro di essi sarebbe inutile e pericolosa.

In Irlanda

Annunciano da Dublino che fu scoperto un complotto per assassinare il viceré. Alcuni americani arrivati isolatamente erano incaricati dell'esecuzione. Presso due arrestati furono trovati documenti compromettenti.

Buon viaggio

Il *Montagsblatt* di Berlino annunzia che il ministro Gossler è tornato da Friedrichruhe, dove ebbe un lungo colloquio con Bi-

La sua premura nella dipartita dalla bottiga, quell'abbassamento di occhi, quella avevano additata, al suo cuore ammalato, come la stella benefica che dovesse irradiare il suo cocente amore. In buona fede egli credette che il caso l'avesse posta sui suoi passi, come per indicargli la via della gloria, e se ne illuse tanto da tentare la dichiarazione colla certezza che ella avrebbe corrisposto al suo amore.

Ditemmi voi: chi può analizzare il cuore umano?..

I filosofi? Ubbie!!

Una parola del romanziere per farvi meglio conoscere la nuova persona che entra in scena; sarà tutto di guadagnato, non è vero, amabili lettrici? Ernesto B... è un bel giovinotto; ventidue anni, una fisionomia intelligente, un fare da gran signore, elegante sì, ma tutto ricercatezza.

Egli è un *boème* ancora rispettabile, ha dietro a sé un passato dissipato, e pieno di eleganti avventure, prodotto dal discreto, se non cospicuo, suo patrimonio.

(Continua)

amarck. Ieri dopo mezzodi un corriere è partito alla volta di Roma con carte importanti per Schloer. È probabile che Gossler si rechi a Genova.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 10

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Il presidente commemora i servizi, resi da Arisi ieri defunto, alla patria come soldato, come giornalista e come deputato.

Parlano in lode del defunto Filopanti, Aperti, Cairoli, Sacchi — e Depretis associasi in nome del governo agli elogi giustamente retribuiti e meritati.

Dichiarasi vacante un seggio nel collegio di Parma.

Sorteggiansi i nomi dei deputati che assisteranno al trasporto della salma.

Convalidasi l'elezione di Marziale Capo nel III° collegio di Napoli.

Capo giura.

Riprendesi la discussione generale sulla riforma degli studi superiori, Luchini replica alle osservazioni sollevate da Baccelli.

Barazzuoli ammette l'autonomia, e parla in favore della legge.

Berio replica a Cavalletto, che la commissione non si oppone che la Scuola degli ingegneri in Padova si comprenda fra gli enti autonomi della tabella A. Risponde poi agli oratori contrari alla legge.

Baccelli risponde alle osservazioni fattegli, e assicura che giustizia sarà fatta per l'Università di Pavia. Dai precedenti di Bonghi si meraviglia di averlo avversario anziché alleato.

Replicano Cairoli e Bonghi, poi la discussione generale è chiusa e levansi la seduta alle 6.15.

Corriere Veneto

Oderzo. — In luogo del Luzzati porterebbesi deputato il prof. Saverio Scolari.

Ronchi di Latisana. — Il Frilli contiene una protesta di quegli inondati, inquantochè il sindaco non vuole distribuire il residuo di lire 6000, mentre egli invece fu del tutto compensato.

Tolmezzo. — Furono aperte le conferenze sul caseificio alla presenza di un discreto numero di concorrenti.

La deputazione provinciale era rappresentata dall'avv. Dell'Angelo. Sperano che queste conferenze abbiano da ottenere il loro scopo cioè quello di dimostrare quale sia la necessità ed il vantaggio a meglio perfezionare l'importante industria del caseificio.

Udine. — La nuova Giunta incomincia male. Per ristabilire il pareggio intende crescere il dazio sulla farina di granoturco, sulla carne di seconda qualità e sulla legna da ardere. La Giunta municipale di Padova può andarne orgogliosa; essa trova imitatori.

Corriere Provinciale

Casalserugo. — Nella chiesa parrocchiale i soliti ignoti rubarono ad una Immagine della Madonna gli orecchini d'oro che valevano, dicono, sessantadue lire. Pensarono che di quegli oggetti di lusso potesse fare a meno!

Legnaro. — Per futuri motivi avvenne una rissa fra certi B. E., O. E. e P. M. Quest'ultimo ricevette nel petto una tale dose di pugni che per la sua guarigione ci vorranno cinque giorni.

Ronchi. — Anche a Ronchi (frazione di Casalserugo) gli ignoti commisero un cosiddetto furto sacrilego; penetrati difatti in quella chiesa rubarono alla Madonna gli orecchini d'oro che potevano valere cinquanta lire; quindi scassinata le casselle per le elemosine vi rubarono per una lira in moneta di bronzo.

Cronaca Cittadina

Circolo Italia. — La seduta di ieri sera (10) riuscì numerosa, v'intervennero 150 aderenti, fra cui moltissimi operai; la sala dell'albergo alla Croce di Malta era zeppa. Siedevano al banco della Presidenza il vice-presidente Pullè e l'avv. Marin.

Alle 8 3/4 pom. il prof. Pullè apersela seduta, esponendo la situazione

presente che definisce come una sorpresa elettorale, sorpresa poco gradevole; il Collegio si trova convocato improvvisamente; Depretis volendo rientrare dalla finestra due suoi fedeli che erano usciti dalla Camera per forza di legge, una prima volta e che rieletti illegalmente la Camera aveva rimessi una seconda volta alla porta, usò di un mezzo che era a sua disposizione, mezzo legale nella forma, ma immorale nella sostanza: cioè fece il posto ai suoi due inelleggibiliretetti mandando al Senato altri due professori deputati e fra questi uno era il deputato di Padova, e fu scelto, bene sapendosi che in questo Collegio era più che altrove possibile la riuscita del candidato moderato - trasformista.

Di fronte allo stato delle cose, la Presidenza propone di passare sopra alla consueta nomina di un comitato elettorale, vista la strettezza del tempo, e decidere seduta stante la condotta del Circolo. Perciò si presentarono tre proposte da discutere, per scegliere fra esse:

1. Astensione dalla lotta in segno di protesta contro la immoralità della presente elezione;

2. Scelta di un candidato proprio del Circolo che potesse essere accettato anche dai progressisti;

3. Adesione alla candidatura della Lega e da altre Società operaie nella persona di Uriele Cavagnari.

Respinta ad unanimità la prima proposta, si entrò a trattare della seconda. Su questa vi fu una discussione a cui presero parte i soci Alessio, Stellin, Gorgo, Panzacchi, Marin, Battizzocco, e che riuscì assai animata inquantochè non volevano alcuni aderenti rinunciare alla autonomia del Circolo; avendo però dichiarato alcuni amici dell'avvocato Giuseppe Poggiana che egli aveva rifiutata recisamente la candidatura offertagli ed avvisando che solo per questo vi rinunciavano, riserbando a future lotte assieme ai candidati operai, si concluse respingendo anche questa seconda proposta, per non dividere le forze democratiche e non dare così, facile vittoria agli avversari.

Sulla terza proposta parlò, fra altri, un rappresentante del comitato delle Associazioni operaie, dichiarando che Uriele Cavagnari aderì al programma del Fascio della Democrazia e che con questo programma si presenta agli elettori; che anzi egli verrà a Padova domani sera (mercoledì) affine di esporre giovedì sera i suoi intendimenti. Ribatte che il Cavagnari Uriele sia poco noto, essendo egli di Este, e campione politico della democrazia in parecchi collegi; dà lettura della biografia che ne scrisse il compianto Alberto Mario nella *Lega della Democrazia* all'epoca delle ultime elezioni generali.

E' proposto quindi il seguente ordine del giorno, che dopo viva discussione, viene approvato ad unanimità: « Il Circolo Italia, fedele al programma votato dal Congresso nazionale di Bologna nell'8 agosto p. p. « da tutte le scuole democratiche; « delibera di appoggiare vigorosamente la candidatura operaia di Uriele Cavagnari. »

Quindi il Circolo accordò alla Presidenza tutte le facoltà che spettano al comitato elettorale per scegliere i mezzi della lotta e condurla al suo fine.

Si votò poi l'adesione al Comizio dei Comizii che si terrà in Napoli il 16 corr.

Infine per commemorare il 20 dicembre anniversario della morte dell'eroico giovane triestino Oberdan fu autorizzata la Presidenza a prender concerti colla *Lega Operaia* e col *Circolo Democratico fra gli Studenti*. L'adunanza fu sciolta alle 11.

Noi dobbiamo constatare e lodare la calma ed il senno con cui i nostri operai mostrano di saper discutere le più gravi questioni.

Sappiamo che nell'anticamera tro-

vati un delegato di P. S. con guardie travestite, il quale però, vedendo che non c'era a temere di una rivoluzione, a questo punto, com'era venuto, se ne andò.

Consiglio Comunale. — (Tornata del 10 dicembre). — Davvero quella di iersera fu una delle sedute le più noiose che si possano immaginare; sono sedute che si tengono per formalità e che a nulla approdano.

Figuratevi si dovette subirsi la eterna lettera dei resoconti dei revisori dei conti sul dazio consumo pel 1882 e per l'intero consuntivo dei bilanci comunali per lo stesso anno; assunta perciò provvisoriamente la presidenza dal consigliere Coletti, il relatore si occupò del dazio con abili raffronti fra le previsioni e i risultati, le cui ultime cifre diedero che l'attività fu di L. 1,632,056,01, le quali però detratte le passività in lire 846,620,35, residuarono in nette lire 785,435,66. Notiamo però che, sebbene i redditi siano stati di lire 20,643,87 in meno del precedente anno stante le disgrazie prodotte dalle inondazioni — da ridursi a lire 9407,12 viste le grandi nuove economie introdotte nella amministrazione — pure vi furono istessamente lire 72,056,01 in più del preventivo.

Maso Trieste lesse alla sua volta la relazione sul consuntivo del 1882; non la finiva più! Nella lunghissima relazione prese ad esame tutte le varie partite, in modo da rifare, quasi si trattasse di una semplice operazione aritmetica, in ogni parte un conto già fatto e sulla cui esattezza nulla poteva ridire!

Perchè rifare i conti? è questo forse il dovere dei revisori? — Non hanno essi invece il dovere di esaminare il perchè dei mutamenti delle partite? — Ci sarebbe stato allora bisogno che il consigliere Frizzerin chiedesse perchè non siano stati pagati i contributi del governo per l'Istituto Scalcerle, per l'Istituto tecnico ecc.? Il Trieste sarebbe risparmiata la risposta che non sappiamo comprendere e che riportiamo testualmente a edificazione dei lettori: « non è vero, che non siano state date, ma restano da esigersi!! » Chi spiegherà questa sciarada?

Quando poi il relatore — esaurita una miriade di non resta altro per replicare con un *ma per altro* o con una sequela di *però* e di *tuttavia* — ebbe finito realmente, vi furono i soliti ringraziamenti del sindaco Tolomei e le repliche dello stesso Trieste coi ringraziamenti di rivalsa.

La conclusione si è, che come il resoconto del dazio, fu ad unanimità con elogi approvato anche il consuntivo 1882 come dal seguente specchietto:

Esazioni	L. 2,870,287,52
Pagamenti	« 2,844,617,09

	L. 24,670,43
--	--------------

Fondo di cassa e debito dell'esattore:

Rimaste da esiger	L. 277,689,16
« « pagare «	« 271,547,15

Eccedenza dei crediti «	6,142,01
-----------------------------------	----------

Civanzo netto L.	31,812,44
--------------------------	-----------

Il conto patrimoniale dà poi la complessiva attività di lire 3,310,589,79.

E sarebbe qui finito il resoconto se non avessimo a rilevare due domande e conseguenti risposte.

D'atti siccome per il riatto argini in seguito alle inondazioni si sperano lire 29,000 così il Vanzetti chiese come e perchè in tutto o in parte il governo non avesse concorso in questa spesa; ma l'assessore Romanin-Jacur replicò trionfalmente che la giunta se n'era preoccupata, ma comprese subito che nelle pretese si avrebbe avuto torto: 1° perchè la legge dispone che le arginature nel centro delle città stiano a carico di queste; 2° perchè il disastro avvenne dall'at-

terramento degli argini, che furono abbassati oltre il livello già prescritto dal genio civile.

Ecco constatato ufficialmente una nuova benemerita della precedente giunta e del precedente ufficio tecnico, cui soltanto dobbiamo la inondazione; nè, a giustificarsi, venga il Trieste a dirci che quegli argini furono atterrati confusamente dal popolo; un ufficio tecnico li diresse e poi nessuno allora si accorse che fossimo in tale stato da paragonarci quasi alla Camera di Parigi!

Anche la faccenda delle famosissime gratificazioni agli impiegati fece capolino; il Trieste rilevò che vi si sperano lire 7,605. Però se i relatori, invece di occuparsi di tante somme e sottrazioni superflue, avessero realmente compulsati i conti un pò meglio, avrebbero forse trovato qualche somma che passò sotto altri titoli; come capotti, impermeabili, e sussidi minori che passarono appunto come compenso o indennità per le inondazioni (visto che il sindaco si ribella alla parola *gratificazione*). Può ben dire il relatore e replicare il sindaco che il consiglio comunale avrebbe votato anzi, plaudente, un compenso maggiore ed il sindaco può coonestarlo colle frasi più brillanti; però sta il fatto come il Frizzerin con una forbitissima carica a fondo abbia rilevato che i regolamenti municipali proibiscono nel modo più reciso alla giunta di concedere gratificazioni agli impiegati, i quali anche senza queste hanno l'obbligo di fare con slancio il proprio dovere; ricorda l'esempio di Verona che in mezzo a disastri ben maggiori e che richiesero ben più importanti sacrifici convocò pure il consiglio (e avrebbe potuto aggiungere che quegli impiegati rifiutarono i compensi, sebbene essi si abbiano ricevuto danni reali).

In ogni modo la giunta non replicò nemmeno; eppure ci sembra le parole del Frizzerin una giustificazione la esigevano.

Così anche delle gratificazioni (tali, con buona pace del sindaco, esse si chiamano, anche perchè non sappiamo comprendere la serietà dell'asserzione che perfino per lire 500 i compensati abbiano sofferto danni in indumenti ecc.!!!) non se ne parlerà più.

Dovrebbe passare al preventivo pel 1884; ma l'assessore Colle è ammalato. Anzi, secondo il sindaco, ha contribuito alla sua malattia il fatto del tenersi le sedute di sera.

Sospensansi dunque fino a giovedì le sedute; e giovedì si tenga seduta..... di giorno.

E così si giunge dove si voleva giungere, cioè a tenere le sedute di giorno. Che importa se la maggioranza dei consiglieri nel giorno avrà altre occupazioni cui attendere?

Banca Veneta: una riunione. — Leggiamo nella *Venezia* che iersera fu tenuta una radunanza di azionisti, — cui convennero anche i rappresentanti del municipio, del foro e della stampa — per veder modo di completare il numero dei consiglieri d'amministrazione della ricostituita istituzione.

Sono stati pronunciati nomi rispettabilissimi.

Presero parte alla discussione vari oratori, fra quali gli avv. Marangoni, Diena, Castori e Parenzo, il sig. Rosenthal, il cav. Marini, il cav. Poireider, il Cattanei come rappresentante il Municipio, il D.r Roberto Galli per la stampa.

Fu votato il seguente ordine del giorno proposto dall'onor. Diena:

« Gli azionisti della Banca Veneta ed altri cittadini qui riuniti nella sera del 10 dicembre 1883 riconoscendo che nel migliore sviluppo della Banca Veneta è involto un eminente interesse cittadino fanno plauso alle offerte dei signori Rocca, Cini, Sullam, Viola attuali consiglieri di amministrazione e del signor Giorgio

Suppici, di prestare l'opera loro anche nella nuova amministrazione della Banca, li incoraggiano a procurare coll'appoggio della Camera di commercio e del Municipio e di quelle altre persone che all'ipò ritenessero adatte, il completamento delle candidature pel nuovo consiglio e promettono di adoperare la propria influenza alla riuscita della combinazione che venne dai detti signori proposta. »

Banca Veneta: uno scarcerato. — Leggiamo nell'*Adriatico*:

« Con ordinanza in data di ieri (10) della Camera di Consiglio del Tribunale venne ieri stesso provvisoriamente scarcerato senza cauzione l'Antonio Pasetto, padre del Giuseppe Eugenio Pasetto ex-contabile della sede di Venezia della Banca Veneta. »

Per gli inondati. — Ieri incominciarono i pagamenti dei sussidi a favore degli inondati; numerosi i concorrenti. Tuttavia tutto procedette con perfetto ordine, e quanti si presentarono a risquotere, ricevettero l'importo loro spettante.

La nostra scuola d'applicazione. — Ieri alla Camera dei deputati, come risulta dal resoconto telegrafico dell'*Agenzia Stefani*, l'on. Berio, relatore della legge sull'istruzione superiore ebbe a dichiarare al Cavalletto « che la Commissione non si oppone a che la Scuola degli ingegneri a Padova comprendasi fra gli enti autonomi della tabella A. La scuola per altro avrebbe dovuto informare più presto la Commissione. »

Dunque la scuola, passando la legge sarà salva; rileviamo però come il relatore abbia stigmatizzato il contegno della scuola stessa, e, colla medesima, naturalmente, di tutte le nostre rappresentanze che non se n'erano punto occupate e avrebbero probabilmente continuato a dormire se il Bacchiglione, questo imputato, non le avesse destate finalmente dal loro sonno e non le avesse così sospinte, sebbene tardi, a quei passi di cui adesso menano tanto vanto!

Giurati. — Fino al 20 resta e spostata al municipio la lista dei giurati spettanti al nostro Comune. Ciò per chi credesse di avere motivi per contraddire alle deliberazioni della Giunta distrettuale e ricorrere alla Corte d'appello.

Cucina economica. — Se il pubblico si attiene alle norme contenute nella *Circolare* pubblicata dal Comitato, questo può sapere ogni giorno quante minestre deve preparare per il momento della distribuzione; perchè non rimangono minestre invendute, e non resta alcuno senza minestra, dopo averne acquistato il diritto colla compra di un Buono numerizzato.

Per evitare, dunque, questi inconvenienti, quei signori di buon cuore, che vogliono far elemosina con Buoni per le minestre, sono caldamente pregati di regalare Buoni permanenti, bianchi, di cartoncino (che si acquistano presso la dispensa centrale, al Vescovado, ed anche presso la farmacia Roberti, al Carmine), e non di quelli giornalieri, numerizzati, che servono per avere le minestre dalle dispense. Coi Buoni permanenti ciascun povero acquisterà ogni giorno quelli giornalieri per il numero di minestre che gli occorrono.

Un tabarro che cambia spalato. — Ieri mattina nevicava maledettamente; chi aveva il tabarro non lo aveva lasciato a casa sua ma se n'era tutto ravvolto per preservarsi dalla cruda intemperie.

Sotto quella neve un uomo intabarrato si incontra in Piazza Unità d'Italia in un secondo che, dal dialogo che stiamo per riportare, avremo a comprendere ch'era un sarto.

— Dica, voglio parlarle; veniva da lei.

— Non ho tempo, rispondeva il sarto.

— Questo tabarro doppio l'ho con lei contrattato per sessanta lire; Ella me l'ha spedito a casa, e ha fatto

bene, ma il pezzo di sotto è una unione di ben sei pezzi; così non eravamo intesi; io l'ho contrattato tutto nuovo; che cosa pensa?

— Che dice? mi lasci vedere.
E senz'altro il sarto fa per vedere, e intanto leva all'avventore il tabarro e dalle spalle di lui lo fa passare senza aprire bocca sulle proprie; poi corre via tutto in fretta.

L'altro rimase lì sotto la neve senza tabarro con un vestito leggero leggero; immaginatevi in quale stato pel freddo e lo stupore pel brutto tiro fattogli! — Eppure non l'è una nostra fiaba ma l'è proprio storica.

Teatro Garibaldi. — La commedia di ieri sera *Madre* di T. Ippolito D'Aste è sbagliata. Falsa è anzitutto la tesi; ne viene per immediata conseguenza che false sieno pure le situazioni, gli effetti scenici, i personaggi, infine l'ambiente nel quale si muovono. E, ripetiamo, una continua inverosimiglianza. Anche il dialogo non è troppo sciolto; la lingua zoppica e per benino.

Già, quando si trovava fra noi la compagnia Vestri, ci rappresentò una commedia dal titolo *Fra Scilla e Cariddi* dello stesso autore, che fu schiata. Altrettanto dicasi per *Madre*. Senza essere né pedanti né anfibii, né trascendentali, consigliamo francamente il signor T. Ippolito D'Aste a scrivere da quind'innanzi, se vuole, novelle, racconti et similia, ma non commedie.

Anche la interpretazione lasciò qualche cosa a desiderare.
— A stasera *Ferréol* dramma in 4 atti di Vittoriano Sardon.

— Quanto prima *Lea* commedia nuovissima per Padova di Ulisse Barbieri.

Diario di P. S. — Oggi il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una al di. — La padrona alla cameriera:

— Non ti vergogni di esserti lasciata abbracciare da un carabiniere?
— Signora, la legge vieta di resistere alla forza pubblica!

LISTINO BORSA

Padova 11 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 91.—

idem fine » 91.17 1/2

Genove » 78.30.—

Banco Note Aust. » 2.09.—

Marche » 1.23 3/4

Banche Nazionali » 2174.—

Mobiliare Italiano » 802.—

Banche Venete » 180.—

Costruzioni Venete » 335.—

Cotonificio veneziano » 229.—

Tramvia Padovano » 280.—

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 10 dicembre 1883

VENEZIA 55—71—1—6—20

BARI 30—71—60—23—42

FIRENZE 35—3—24—72—19

MILANO 53—51—80—69—46

NAPOLI 64—72—75—33—23

PALERMO 51—59—16—5—87

ROMA 3—6—77—26—32

TORINO 57—77—32—36—22

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:
Ferréol — Ore 8.

Un po' di tutto

Ucciso da una mosca. — Il signor A. J. Len di H. dalgd, Texas, cittadino prominente e membro della Legislatura di quello Stato morì alcuni giorni fa, dopo tre giorni di agonia. La morte è stata causata dagli effetti di un morso nella faccia, datogli da una mosca velenosa.

170 naufragi. — In seguito alle terribili tempeste del mese scorso sulle coste della Nuova Inghilterra, Nuova Scozia, e di Terra Nuova, credonsi perduti 180 fra bastimenti mercantili e barche da pesca.

Una ferrovia gigantesca. — Dopo lunghi mesi di lavoro è stato finalmente condotta a termine la gran linea ferroviaria « Northern Pacific » che congiunge il litorale dell'Atlantico con quello del Pacifico Settentrionale al punto d'incontro delle linee presso Gold Spika ebbe luogo una cerimonia imponente; l'ultimo chiodo da mettere fu fatto di oro massiccio, e fu piantato fra lo sparo di artiglierie e il suono della banda.

Una sfida per mare. — È corsa una sfida fra due navi inglesi, lo schooner *Yacht Vestal* e il bark a tre alberi *Northern Monarch*, a chi arrivi primo dall'Inghilterra all'Australia.

Le due navi partirono venerdì da Plymouth.

Punto di arrivo nell'Australia sarà Boekhampton.

Il percorso che rappresenta circa 14 mila miglia esigerà da 95 a 100 giorni di traversata; è dunque appena verso gli ultimi di febbraio o primi di marzo che sarà noto il risultato di questa corsa.

Ignoti che fuggono con 50 mila lire. — Il fatto è parigino. I soliti ignoti rubarono la valigia del prefetto spagnolo Soriano, reduce da Amsterdam mentre in carrozza recavasi alla stazione. Essa conteneva un cinquantamila franchi in danaro e gioielli.

Un incendio a Napoli. — L'altra sera, a Napoli, è scoppiato un incendio nel palazzo Tarsiai. Il fuoco, che si sospetta essere stato appiccato dolosamente da uno studente; prese in breve proporzioni enormi. La signora Parker settantenne che abitava nel palazzo rimase morta per asfissia. Tutti gli altri inquilini furono salvati. E l'incendio potè essere domato dopo brev'ora per gli sforzi dei pompieri accorsi prontamente.

Ultime Notizie

Berti preparò il progetto del regolamento per la esecuzione del codice di commercio.

In Vaticano c'è grande fermento pel prossimo arrivo del principe di Germania: vorrebbe indurre Papa Leone a non riceverlo se sarà ospite nel Quirinale. Il Papa però respinse questi coraggiosi consigli dei circoli clericali: ha fatto penosissima impressione l'abiura che fece ieri nel tempio americano il prelado savonese che abbracciò la religione anglicana.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Lione, 10. — Una riunione di 500 bonapartisti, dopo alcuni discorsi approvò un ordine del giorno, riportando tutte le sue speranze sul principe Vittorio.

Londra, 10. — Il *Daily News* ha dal Cairo: Le truppe battute vicino a Suakim furono circondate da 5000 insorti; esse formarono un quadrato, i negri difendevano tre parti ma i baschibozucks che formavano il quarto si lasciarono vincere e gettarono il disordine fra i negri.

Belgrado, 10. — La Corte Marziale condannò a morte il radicale Teodorovic Milosovic tabaccaio, Tanosovic a otto anni di carcere, Mihalicovic cinque. Assolse gli altri imputati. Il re graziosamente commutò la pena a dieci anni di carcere.

Roma, 10. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le dimissioni di Lovito in data del 7 dicembre.

Brindisi, 10. — Stamano è sbarcata la valigia delle Indie. Tutto procedette regolarmente.

Parigi, 10. — Il Senato respinse la ricerca della paternità.

Cairo, 10. — Tutti gli europei sono partiti da Khartoum con un vapore speciale. Giunti a Berber, continuano per la via del Nilo.

Dettagli da Suakim dicono che la resistenza dei 700 egiziani fu eroica. Combatterono una giornata dopo terminate le cartucce. Gli insorti vengono ogni notte a tirare contro le sentinelle di Suakim.

Francia e China

Londra, 10. — Il *Daily News* ha Hong Kong 8 corrente: I chinesi

si avanzarono verso Haiphong e incendiarono un villaggio importante. Truppe e cannoniere li fugarono.

Londra, 10. — Anche gli Stati Uniti accettarono l'invito dell'Inghilterra di cooperare colle loro forze navali nei mari della China a tutela dei neutri in caso di ostilità fra China e Francia.

Parigi, 10. — Camera. Pelletan continua il discorso, combattendo la politica coloniale del governo.

Proust sostiene che il governo domanda che votisi un ordine del giorno di fiducia a Ferry. Nega che il governo cerchi avventure coloniali. Il suo scopo è di conservare le colonie. Andando a Tunisi il governo volle soltanto tutelare la sicurezza dell'Algeria. Andò al Tonchino per tutelare la Cocincina. L'ammiraglio Montaignac fino dal 1875 indicava la necessità di stabilire definitivamente il protettorato sull'Annam.

Ferry vuole conservare il potere soltanto con un voto di fiducia senza equivoci. Il vero ostacolo su tale questione fu l'instabilità dei gabinetti — Parla delle trattative colla China e delle tre frasi: Bourée, Tricou e trattative di Parigi. Il governo francese mostrò sempre disposizioni concilianti, ma la China ogni qualvolta i negoziati sembravano prossimi a riuscire, li rompeva bruscamente, aumentando le pretese. La nuova politica conquistatrice della China si smascherò il 17 novembre colla pretesa di aver diritto di occupare le cittadelle annamite. La Camera dica se acconsente nel rimprovero essere la Francia provocatrice, quando cerca di pacificare e di aprire i paesi barbari. È impossibile rispondere che col memorandum, sulle cui basi siamo pronti a trattare.

Ferry legge il memorandum pubblicato nel *Libro giallo*, quindi soggiunge: Tseng domandò poscia di ordinare alle truppe francesi di sospendere la marcia su Sontay e Bac Ninh, vista la mancanza di basi serie per un accomodamento. Non sarebbe prudente dare tale ordine all'azione diplomatica; non però, terminata l'azione militare, resteranno i limiti già indicati. Bisogna che siamo forti su Delta e teniamo i punti strategici per poter negoziare utilmente. L'attuale corpo spedizionario non si aumenterà, finché Courbat non lo domandi. Conchiude chiedendo un voto di fiducia netto nell'interesse dell'esercito e delle trattative.

Andrieux dichiara che bisogna lasciare al gabinetto di liquidare l'affare. I crediti non possono rifiutarsi, ma biasima le dissimulazioni del governo, che dichiarava in ottobre che non aveva documenti, mentre ne distribuì 600 pagine in novembre. Se la Camera avesse conosciuto in ottobre la situazione, forse non dava un voto di fiducia. La Camera deve biasimare simili dissimulazioni e il sistema di impegnare le spese senza la votazione dei crediti.

Ribot non approva completamente il governo, ma una crisi ministeriale produrrebbe dappertutto un pessimo effetto. Nessuno può consigliare di accettare le condizioni della China; bisognava dare al governo la forza necessaria per terminare l'azione militare diplomatica.

Clemenceau dice che un voto di fiducia è una dichiarazione di guerra alla China. Rimprovera il gabinetto d'aver costantemente ingannato la Camera.

La discussione generale è chiusa.

Larochefoucauld in nome della Destra dice che rifiuta i crediti al gabinetto, ma gli accorda ai soldati.

I crediti sono approvati con voti 381 contro 146.

Ferry dichiara di accettare l'ordine del giorno Bert, dicente che la Camera, convinta che il governo spiegherà l'energia necessaria per difendere nel Tonchino l'influenza e l'onore della Francia, passa all'ordine del giorno.

È approvato con 315 voti contro 206.

IN MACCHINA

Zagabria, 10. — Il Bano è arrivato e fu accolto calorosamente e si concertò col presidente della Dieta croata pel giorno in cui per la prima volta interverranno i deputati della frontiera militare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

SITUAZIONE 30 NOV.
DELLA
BANCA VENETA
di Depositi e Conti Correnti
PADOVA-VENEZIA
Vedi 4ª pagina

Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa
unica nel Veneto

Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento pitirico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Tretenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonché l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si preggiava di presentare alla Valentia Medica di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale Virgiliana dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata Catulliana, e con quelle di recente invenzione, intitolate di Civillina ed Urbaniana, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA
non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno pitirico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa duopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non apparta disturbi gastro-enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrittore di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua Virgiliana un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggi di avere meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i fenomeni della Natura; — ma la Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con tanto studio ha decomposto.

« È sempre bene indicato l'uso di un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque composte con artificioso chimico possono produrre dei buoni effetti, non però tali da potersi paragonare a quelli delle minerali lavorate dalla natura.

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette intieramente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.
Deposito in Padova Pianeri e Mawro e C.

GIACOMO PEBRAZZA
in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA
TAPPETI DI COTTO

detti senza fine
Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.
P. Bussolin - Venezia
Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Howe J. originali — **Prezzi fissi.** 3116

Prima Fabbrica Nazionale DI BAMBOLE di LEONIDA PARENTI IN CANNETO SULL'OGGIO

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.
Con deposito in BBESCIA presso il Banco di Annunci G. Galottini. 3165

LEZIONI di Scherma, Ginnastica e Ballo Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le ragazzine e gli altri giorni per i ragazzini.

Età per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di scherma, gli esercizi di assalto, di ginnastica e del tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di ballo per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giuochi, musica, ballo ecc.
Il M.º Direttore
F. Cesarano.

La Clorosi e l'Anemia
sono combattute con
risultato certo coll'uso
regolar del *Ferro*
Bravais. Ritorna
al sangue debole
ed impoverito il
colore che perse lungo
la malattia.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima autorizzata con R. D. 17 Settembre 1871 e 17 Giugno 1872
Capitale Versato L. 6,500,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1883
delle due Sedi Padova e Venezia

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni		L. 3,500,000.—
2 Banca Nazionale Conto disponibile	L. 193 20	
3 Effetti in Portafoglio	» 2,539,301.51	
4 » » Sofferenza	» 49,977.50	
5 Sovvenzioni sopra Merci	» 70,875.—	
6 » » Titoli	» 113,005.—	
7 Riporti attivi	» 63,280.—	
8 Cassa	» 300,173.67	
9 Valori diversi	» 1,273.44	
10 Effetti pubblici e valori industriali	» 5,330,134.41	
11 Partecipazioni diverse	» 140,000.—	
12 Debitori diversi	» 193,083.32	
13 Conti correnti garantiti	» 446,444.04	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 1,113,758.22	
15 Beni stabili	» 317,400.—	
16 detti provenienza Ruggero Sandi meno pesi ipotecari	» 107,070.92	
17 Mobilio	» 19,120.—	
18 Azionisti Conto decimo a versare su N. 290 Azioni	» 7,250.—	» 10,812,280.32
19 Depositi liberi	L. 1,515,704.30	
20 » per sovvenzioni riporti e merci	» 362,487.45	
21 » a garanzia di Conti Corr. e funzioni	» 1,695,310.—	
22 » nostre Azioni in semplice custodia	» 9,000.—	
23 Debitori Conto Titoli	» 2,392,765.20	
24 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi	» 2,370,414.48	» 8,345,721.43
25 Perdita approvata sul Bilancio 31 dic. 1882	L. 458,491.91	
26 » per malversazioni	» 1,188,223.51	
27 » per deprezzamenti al 30 giugno 1883	» 493,314.70	
28 Riserva ai riguardi d'ogni eventuale rischio	» 259,969.88	» 2,400,000.—
29 Spese generali d'amministrazione	L. 57,813.31	
30 Imposte e tasse	» 26,673.92	» 84,487.23
		L. 25,142,488.98

PASSIVO

1 Capitale Sociale		L. 10,000,000.—
2 Creditori in Conto Corr. a tassi diversi	L. 3,514,301.80	
3 Creditori in Conto Correnti disponibili	» 1,084.60	
4 » » non disponibili	» 30,616.01	
5 Creditori Banche e Corrispondenti diversi	» 2,830,448.99	
6 Effetti a pagare	» 39,876.47	
7 Chèques a pagare	» 27,744.10	
8 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7,279.70	
9 Azionisti per interessi e dividendi	» 2,889.31	» 6,454,280.98
10 Depositanti diversi	L. 3,582,541.75	
11 Conto Titoli presso Terzi	» 2,392,765.20	
12 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi	» 2,370,414.48	» 8,345,721.43
13 Utili lordi (del corr. semestre L. 45,138.99 cedole incassate per Effetti Pubbl. » 37,377.70)	L. 82,516.69	
14 Riserva ai riguardi di ogni eventuale rischio	» 259,969.88	» 342,486.57
		L. 25,142,488.98

Venezia 7 dicembre 1883.

Per il Presidente
PAULO ROCCHETTI

I Sindaci
T. REITMEYER
A. COLLE

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più.
Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al
5 1/2 con scadenza a 4 mesi.
6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti al
6 1/2 (o su valori dello Stato o garantiti dal Medesimo
7 0/0 su valori industriali e di Stati Esteri

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di casa GRATIS ai correntisti. Riceve valori in deposito libero. Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione.

SI ESEGUISCE VIGLIETTI DA VISITA A L. 150 AL CENTO

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 GENNAJO alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il Vapore

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3147

ELISIR - DIFCOI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità. Per un vestiario completo da uomo.

Giacca, Calzoni Gilet
PER

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

Mantelle Confezionate

DA

UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrette e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure.

Spedire domande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta **ENRICO AMBROSI** - Bologna. 3169

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. *Becher* imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.** Milano, Via della Sala, 16 - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti.** 202